



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 28 del 19/03/2020

Disegno di Legge Regionale recante “ Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla sentenza n. 860/2019 del Tar Puglia – Lecce.

Relazione allo Schema di Disegno di Legge intitolato "Modifiche all'art. 24 della L.R. n. 4 del 7 marzo 2003".

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 ha introdotto con l'art 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art.73 che:

1. *"Il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o , comunque, dipendenti dalla Regione, purchè il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b),
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità,
 - e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, della aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990 n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Alla luce della novella normativa occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. 73 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tar Puglia-Lecce n. 860/2019.

Ai sensi del comma 4 dell'art.73 cit., il Consiglio o la Giunta Regionale, come modificato dall'art. 38-ter del D.L. n. 34 del 30.04.2019, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019 n. 58, provvedono entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.

Con ricorso proposto innanzi al Tar Puglia - Lecce, il Sig. De Benedetto Domenico Teodoro chiedeva l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 79 del 15.03.2013 adottata dal Servizio Abusivismo del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Urbanistica – con la quale la Regione Puglia intimava il ricorrente di pagare l'indennità di cui all'art.167 del D.Lgs. 42/04.

Il ricorrente eccepiva l'intervenuto decorso del termine prescrizionale quinquennale per l'irrogazione di detta sanzione, termine decorrente dal rilascio della concessione edilizia in sanatoria datata 02.07.2007.

L'adito Tribunale Amministrativo con sentenza n. 860/2019, ha ritenuto fondato il ricorso proposto dal Sig. De Benedetto Domenico Teodoro, ordinando alla Regione Puglia di rifondere al ricorrente le spese ed onorari di giudizio per un importo complessivo di euro 1.000,00 oltre agli accessori di legge ed al contributo unificato, per un importo complessivo di euro 2.357,24.

In data 28.01.2020 gli Avvocati Silvestre Ferdinando e Silvestre Francesco, difensori del ricorrente, hanno trasmesso l'atto di precetto di pagamento relativo alla liquidazione delle competenze, con i sotto indicati importi.

Occorre, pertanto, provvedere a dare esecuzione alla sentenza n. 860/2019 del Tar Puglia – Lecce con il pagamento della somma di euro 2.357,24 di cui 298,64 (I.V.A.) e 52,21(contributo c.n.p.a.).

L'atto di impegno e liquidazione della somma di euro 2.357,24 resterà subordinato al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale nelle forme previste dall'art. 73 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe MAESTRI



L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Prof. Alfonso RISICCHIO)



SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a)

del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118

Sentenza TAR-PUGLIA n. 860/2019

Art. 1

(Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 860/2019 del Tar Puglia - Lecce dell'importo di euro 2.357,24, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in favore degli Avv.ti Silvestre Ferdinando e Silvestre Francesco.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 – Capitolo U0001317 del bilancio regionale “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali” per un importo complessivo di euro 2.357,24